

Scheda di sicurezza

Revisione: Ottobre 2006
Sostituisce tutte le edizioni precedenti

Amistar®

1. Identificazione della Sostanza o del Preparato e del Produttore:

Identificazione della sostanza o preparato

Nome del prodotto Amistar

Design Code A12705A

Utilizzo Fungicida.

Produttore / Distributore/Importatore:

Syngenta Crop Protection S.p.A.

Via Gallarate, 139

20151 Milano (MI)

Telefono: 02 334441

Fax : 02 3088429

® marchio registrato

IMPORTATORE: Genetti Srl

Via Parini 4-a

39012 Merano

Tel: 0039-0473-550215

Fax: 0039-0473-559042

Registrazione Nr. 14370 del 06/02/2008

Informazione sul prodotto Telefono (ore di ufficio) : 02334441

Emergenza trasporti

Tel (24 h) : 0382-525005 (Centro CNIT)

Fax (24 h) : 041-931983 (Centro CNIT)

Avvelenamento

Tel (24 h) : 0382 24444 (CAV Fondazione Maugeri – Pavia)

Tel (24 h) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)

2. Composizione / Informazione sui Componenti

Tipo di formulazione: Fungicida in sospensione concentrata.

Principi attivi

23.20 %p/p Azossistrobina

Componenti pericolosi

CAS EC-NO Nome Concentrazione Simboli Frasi R

131860-33-8 607-256-00-X Azossistrobina 250 g/dm³ T,N 23,50/53

68425-94-5 - Alchilnaftalensulfonato, sale

sodico 1.55 %p/p Xi 36/38

9038-95-3 e

68131-39-5 - Alcoli grassi etossilati 11.60 %p/p Xn 22,36

57-55-6 200-338-0 Propilenglicole 9.76 %p/p - -

3. Identificazione dei Pericoli

Pericolo per l'ambiente in caso di incidente (versamento/perdita): Altamente tossico per gli organismi acquatici,

può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Classificazione: Preparato classificato come pericoloso per l'ambiente.

Syngenta Crop Protection S.p.A.

Amistar®

Data di emissione: 06 Settembre 2004

4. Misure di Primo Soccorso

Istruzioni generali: Allontanare l'infortunato dall'esposizione e tenerlo a riposo, al caldo, in un ambiente ben ventilato. In caso di sospetto avvelenamento chiamare immediatamente un medico o un centro antiveleni.

Contatto con gli occhi: Lavare gli occhi, anche sotto le palpebre, con acqua pulita per molti minuti e chiamare immediatamente il medico. Rimuovere le lenti a contatto.

Ingestione: Somministrare ripetutamente carbone medicinale in una grande quantità di acqua. Non somministrare

nulla per bocca a persone incoscienti. Non provocare il vomito.

Contatto con la pelle: Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e lavare accuratamente e a lungo con acqua

e sapone le parti contaminate, inclusi i capelli e sotto le unghie. Lavare i vestiti contaminati prima del loro riutilizzo.

Informazioni per il medico: Non esiste uno specifico antidoto disponibile. Trattare a seconda dei sintomi.

5. Misure antincendio

Mezzi di estinzione idonei: Per incendi di piccole dimensioni utilizzare estintori a schiuma resistente all'alcol, polveri

chimiche o diossido di carbonio (CO₂). Per incendi di grandi dimensioni utilizzare estintori a schiuma resistente all'alcol

o acqua nebulizzata. Non usare getti di acqua solida poiché potrebbero diffondere le fiamme.

Pericoli specifici durante gli interventi: I prodotti della combustione sono tossici e/o irritanti. Devono essere prese

misure adeguate affinché gli agenti estinguenti contaminati non si disperdano in modo incontrollato nell'ambiente.

Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitarne

la possibile esplosione.

Equipaggiamenti protettivi: In caso di incendio, indossare un respiratore per proteggersi dai fumi.

6. Provvedimenti in caso di dispersioni accidentali

Precauzioni per le persone: Assicurare un'adeguata protezione personale durante l'eliminazione del materiale versato.

Ciò significa utilizzare mezzi di protezione per gli occhi, maschera, guanti resistenti ai prodotti chimici, stivali e tuta

(fare riferimento anche ai punti 7 e 8).

Misure di protezione ambientale a seguito di incidenti: Ricoprire il prodotto con materiale assorbente come

sabbia, terre, terre di diatomee, ecc. Raccogliere il materiale in speciali contenitori ermeticamente chiusi ed etichettati.

Lavare l'acqua contaminata con soluzione di carbonato o acqua e sapone. Versare anche l'acqua di lavaggio nel

contenitore, per evitare contaminazioni di acque superficiali, di falda o pozzi. Strati di suolo fortemente contaminati

devono essere decorticati fino a terreno pulito. Il prodotto versato non deve essere più riutilizzato ma deve essere

smaltito. Gli smaltimenti di prodotti e/o materiali contaminati devono essere effettuati secondo le norme vigenti che

regolano lo smaltimento dei rifiuti.

7. Manipolazione ed Immagazzinamento

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

Istruzioni per la manipolazione: Evitare il contatto con la pelle, gli occhi, gli indumenti. Evitare l'inalazione di

8. Protezione personale / Controllo dell'esposizione**Equipaggiamenti personali di protezione:**

Generale: Se l'esposizione non può essere evitata è consigliato, come misura protettiva, di limitarla. L'uso delle seguenti misure di protezione dipende dai rischi effettivi dovuti all'utilizzo del prodotto. Evitare la produzione di nebbie e vapori

tramite l'utilizzo di ventilazione localizzata. Controllare i valori di esposizione e utilizzare misure protettive addizionali

per mantenere i livelli di vapore al di sotto dei limiti di esposizione. Se necessario fare riferimento ad ulteriori informazioni per la sicurezza professionale.

Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta per ulteriori dettagli. Durante la scelta dei sistemi protettivi

personali chiedere consigli ai propri fornitori. I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative

vigenti. Cambiare quotidianamente gli abiti da lavoro.

Protezione dell'apparato respiratorio: Normalmente non sono necessari misure protettive personali per le respiratorie. L'uso di una maschera con filtro universale è consigliato fino ad effettiva installazione di misure tecniche.

Protezione degli occhi: Generalmente non serve protezione per gli occhi. Utilizzare comunque protezioni per occhi e

viso certificati (EN-166).

Protezione delle mani: Generalmente non è necessario l'uso di guanti resistenti ai prodotti chimici.

Scegliere i guanti

in base al tipo di lavoro fisico.

Protezione del corpo e della pelle: Non è necessario l'uso di speciali protezioni. Scegliere comunque le protezioni per

pelle e corpo in base al tipo di lavoro fisico.

Per l'utilizzo in campo:

Tempi di rientro: Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

Limiti di esposizione professionale:

TWA (8hr) STEL

Componenti pericolosi

ppm mg/m³ ppm mg/m³

Note

Azossistrobina - 2 - - Fonte: **Syngenta**

Propilenglicole

470

10

Fonte: **UK HSE**

Totale: vapori e particolato

Particolato

9. Proprietà chimico fisiche

Aspetto Liquido

Colore Bianco sporco/giallo tendente all'arancione

Punto di infiammabilità >97°C (a 97.5 kPa) Pensky-Martens c. c.

Proprietà ossidanti Non ossidante

Densità 1.09 g/cm³

Solubilità in acqua Miscibile

Viscosità dinamica 117-541 mPa*s (a 20°C)

76.0-427 mPa*s (a 40°C)

10. Stabilità e reattività

Stabilità chimica:

Valutazione: Stabile nelle condizioni standard.

Scheda di sicurezza

Revisione: Ottobre 2006
Sostituisce tutte le edizioni precedenti

Amistar®

Data di emissione: 06 Settembre 2004
Pag. 4 di 5

Prodotti di decomposizione pericolosi: La combustione o la decomposizione termica sviluppa vapori tossici ed irritanti.

Reazioni pericolose: Non sono note reazioni pericolose. Non si conoscono polimerizzazioni pericolose.

Stabile

in condizioni normali.

11. Informazioni tossicologiche

Tossicità orale acuta (LD 50) >2000 mg/kg Ratto

Tossicità dermale acuta (LD50) >4000 mg/kg Ratto

Tossicità inalatoria acuta (LC50) >6.32 mg/dm³, 4 h Ratto

Dato derivato da studi su simile formulazione.

Irritazione dermale Non irritante Coniglio

Irritazione oculare Non irritante Coniglio

Sensibilizzazione Non sensibilizzante Cavia (test Buehler)

Tossicità a lungo termine Non mostra effetti cancerogeni, teratogeni o mutageni in esperimenti su animali.

12. Informazioni ecologiche

Tossicità acuta per i pesci (LC 50) 1.2 mg/dm³, 96 h Trota iridea

2.8 mg/dm³, 96 h Carpa

Inibizione della crescita, alghe

(ErC50) 2.2 mg/dm³, 72 h Pseudokirchneriella Subcapitata (alga verde)

(EbC50) 0.71 mg/dm³, 72 h Pseudokirchneriella Subcapitata (alga verde)

Tossicità per gli invertebrati

acquatici (EC50) 0.83 mg/dm³, 48 h Daphnia Magna (pulce d'acqua)

Mobilità: L'azossistrobina ha una mobilità molto elevata nel suolo.

Stabilità in acqua: L'azossistrobina è stabile in acqua.

Stabilità nel suolo: L'azossistrobina non è persistente nel suolo.

13. Osservazioni sullo smaltimento

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

Prodotto: Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.

Contenitore: I contenitori vanno svuotati completamente e vanno sciacquati per almeno tre volte. I contenitori

vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in

inceneritori idonei. Non riutilizzare contenitori vuoti.

14. Informazioni sul trasporto

Strada/Ferrovia Classe UN n° Gruppo Imb. Klemmer I. CEFIC

(ADR/RID) 9 3082 III - -

Denominazione Sostanza nociva per l'ambiente, liquida, N.A.S. (azossistrobina)

E tichetta 9

Scheda di sicurezza

Revisione: Ottobre 2006
Sostituisce tutte le edizioni precedenti

Amistar®

Data di emissione: 06 Settembre 2004
Pag. 5 di 5

Mare Classe UN n° Gruppo Imb. EMS MFAG

(IMDG/GGVSee) 9 3082 III - -

Denominazione Sostanza nociva per l'ambiente, liquida, N.A.S. (azossistrobina)

Denominazione Inquinante marino

Etichetta 9, Inquinante marino

Trasporto Ae reo: Non classificata come materia pericolosa.

15. Informazioni sulla normativa

Registrazione ministero della salute n. 10118 del 30/07/1999

Nome del prodotto Amistar

Nome dei componenti Azossistrobina, propilenglicole, alchilnaftalensulfonato sale sodico, alcoli grassi etossilati.

Simboli di pericolo N Pericoloso per l'ambiente

Frasi di rischio R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Consigli di prudenza S2 Conservare fuori dalla portata dei bambini.

S13 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande

S20/21 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

S60 Questo materiale e/o il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

S61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Riferimenti normativi:

1999/45/CE, 67/548/EC fino al 29° adeguamento, DPR n. 290 del 23/04/2001

16. Altre informazioni

Testo delle frasi R di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3

R22 Nocivo per ingestione.

R23 Tossico per inalazione.

R36 Irritante per gli occhi.

R36/38 Irritante per gli occhi e per la pelle.

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e

hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere

interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Scheda dati di sicurezza conforme alla Direttiva 2001/58 CE.

Genetti Srl, Via Parini 4/A - 39012 Merano

Tel 0039-0473-550215 Fax 0039-0473-559042 Mobil: +39-340-0620938